

Per la spiaggia del convento niente nulla osta per il rinnovo dei permessi. Sarebbe stato il primo cittadino in persona a porre il suo no ai pareri positivi già rilasciati in merito dal dirigente e dal tecnico comunale.

Sarebbe stato l'Ing Castagna stesso a dichiararlo in una riunione con le parti promettendo addirittura di dimettersi se entro venerdì la questione non sarà risolta. Intanto il concessionario dopo le denunce, le ordinanze di demolizione e le revoche a seguito del nuovo veto "rismonta" ancora le pertinenze e si arma di macchina fotografica...

Veto del sindaco alla concessione Pisani sulla spiaggia del convento di via Salvatore Girardi. E la questione arenili roventi della cittadina termale si ammanta dell'alone di saga infinita e personale. «E' il sindaco a non voler dare la concessione» lo dichiara apertamente l'assessore responsabile al demanio Giovan Giuseppe Castagna nel corso di un incontro tra le parti. Alla base del diniego imposto al suo entourage dal primo cittadino ci sarebbe uno screzio con un fratellone terribile della famiglia Pisani reo di aver bombardato e di bombardare la società "Le Querce" di denunce ed esposti in seguito alle opere ed alle "speculazioni" in atto in quel di località Buceto- Fasaniello da sempre note come "Ciercule dell'Ar". A questo l'assessore al demanio, dopo l'ok di tecnici comunali e dirigente Arcamone e dopo l'inatteso o atteso stop di Ferrandino, avrebbe addirittura affermato di essere pronto a dimettersi se entro Venerdì la questione non sarebbe stata risolta e questo visto l'evidente mancato rispetto dei ruoli e delle competenze... diremmo! Intanto il Pisani che da tempo battaglia e non riposa sonni tranquilli pur di veder rispettati i propri diritti di certo sarà persuaso che il suo stato è divenuto ancor più torbido e oscuro dopo che forte dell'ultimo spunto di regolarizzazione fornito dall'ente con la revoca dell'ordinanza di demolizione si era affrettato a risistemare cabine e pertinenze e a pagare quanto dovuto per l'impegno degli spazi demaniali. Uno, poi, che colpa a se si ritrova un Fratellone terribile? I parenti non se li si sceglie e poi se son scomodi alla fine mica li si può "ammazzare"? Infondo la legge è uguale per tutti e, nonostante i fratelloni, è proprio il primo cittadino a doverne garantire l'imparzialità. Ma stando a quanto accade quest'ultimo deve averla fatta grossa con il bersagliamento sulle presunte attività illecite in località "Dissesto geologico", scusate località Buceto. E qualche albero, pochi ettari di bosco e la realizzazione

di strade carrabili e muraglioni non val bene una spiaggia. Da qui le polemiche e gli scontri e un palese nulla di fatto. Non restano che le carta di (ri)picche e del “qui comando io!”... questa è Casamicciola mia. Dunque niente concessione al Pisani! Dal canto suo, Pisani armato della stesa carta gioca la sua mano. Già ieri mattina dopo la denuncia di rito, armato di macchina fotografica ha pattugliato il territorio da mare a monti documentando ogni possibile abuso e testimonia la veridicità delle sue constatazioni ovvero che a Casamicciola la “legge non è uguale ” per tutti. Una situazione di certo preoccupante soprattutto in questa congiuntura che da un lato vede operare le stesse autorità coinvolte con fervore ed impegno in zone devastate e tragicamente falciate dalla scarsa considerazione data al peso di un possibile rischio Geologico e dall’altro sorprendono queste stesse autorità protagoniste in prima persona del mancato rispetto di vincoli e rischi e diritti, con buona pace delle autorità giudiziarie, Forestale a monte e Capitaneria mare. Forse ignare od impegnate, ora, forse non sapendo più che pesci pigliare. Ora non resta che attendere per scoprire le prossime mosse delle parti in causa, se la questione del “Veto sindacale” è una montatura e se l’assessore al demanio Castagna davvero sarà pronto a dimettersi se la questione non sarà risolta entro venerdì.